



Difesa & Sicurezza - NATO: Al via Baltops, prima esercitazione della Svezia all'interno dell'Alleanza

Roma - 19 giu 2024 (Prima Notizia 24) Tutto faceva parte di più ampie operazioni alleate attraverso il Baltico come parte delle principali esercitazioni militari annuali, in una regione strategicamente vitale, che comprendevano più di 50 navi, dozzine di aerei e 9.000 membri del personale provenienti da 20 nazioni

I Royal Marines del 45 Commando di Arbroath e un gruppo di imbarcazioni del 4 Squadron d'assalto di Plymouth si sono addestrati a stretto contatto con i Ranger costieri svedesi (Kustjägarna) del 1° Reggimento Marine, sperimentando le tattiche operative sulle isole di Utö e Musko nell'arcipelago di Stoccolma, che è realizzato composto da 30.000 isole, rocce e scogli che si estendono per 50 miglia nel Baltico dalla capitale. Per la Svezia è stata la prima partecipazione come membro a pieno titolo della NATO. Dall'adesione della Finlandia e della Svezia all'alleanza, quasi tutte le 5.000 miglia di costa del Baltico sono tutelate dalle nazioni della NATO. Tutto faceva parte di più ampie operazioni della NATO attraverso il Baltico come parte delle principali esercitazioni militari annuali, note come Baltops, nella regione strategicamente vitale, che comprendevano più di 50 navi, dozzine di aerei e 9.000 membri del personale provenienti da 20 nazioni. Per la Commando Force del Regno Unito ciò significa che è più importante che mai lavorare a stretto contatto con gli alleati per comprendere il terreno e aumentare la loro comprensione tattica con le forze armate locali. I Commandos hanno lanciato missioni dalla base navale di Berga, la principale base della costa orientale della Marina svedese, per esercitarsi in operazioni di raid lungo il Kustjägarna. I Royal Marines hanno lavorato per la prima volta a un'esercitazione di fuoco e di addestramento tattico sull'isola di Utö, che includeva addestramento al combattimento in aree boschive, operando da posizioni difensive fortificate e tempo sui poligoni, anche con i cecchini del Kustjägarna che lavoravano insieme alle loro controparti del Regno Unito. Si è passati alla condivisione di tattiche e tecniche e alle prove per le missioni di incursione, prima di passare alle imponenti imbarcazioni d'assalto svedesi CB-90 - imbarcazioni d'assalto armate in grado di trasportare 18 soldati e raggiungere velocità di quasi 50 miglia all'ora - e alle piccole imbarcazioni da incursione del 4 Squadron d'assalto per un'48 Esercitazione di un'ora, incentrata sulle manovre attraverso le isole e sulla sorveglianza e ricognizione. Nel frattempo, 148 Commando Forward Observation Battery guidati da HIMARS (lanciarazzi) attaccano insieme alle loro controparti della Air Naval Gunfire Liaison Company dei Marines statunitensi, dell'artiglieria dei Marines statunitensi e dei Joint Terminal Attack Controllers svedesi. La Royal Navy, i Royal Marines e i Commandos dell'esercito britannico del 148 sono responsabili di guidare i cannoni della flotta, i loro obici da 105 mm del 29 Commando Royal Artillery o HIMARS con precisione millimetrica da

posizioni avanzate. In questo caso, i controllori di attacco terminale congiunto svedese, statunitense e 148 Battery – che richiedono supporto aereo o utilizzano missili di difesa aerea portatili contro aerei nemici – sono stati schierati su una nave svedese CB-90 da cui hanno richiamato gli incendi. Erano in azione anche 45 medici di prima linea del Commando, che lavoravano in quella che è conosciuta come una squadra di trattamento pre-ospedaliero, lavorando a stretto contatto con le controparti svedesi e statunitensi, concentrandosi sullo spostamento delle vittime utilizzando un'ambulanza CB-90. Il maggiore Luke Norkett, ufficiale al comando della X-Ray Company del 45 Commando, ha dichiarato: "Ciò ha fornito una preziosa opportunità per integrarsi con i partner della NATO in una regione di importanza strategica. I Royal Marines hanno lavorato per la prima volta a un'esercitazione di fuoco e di addestramento tattico sull'isola di Utö, che includeva addestramento al combattimento in aree boschive, operando da posizioni difensive fortificate e tempo sui poligoni, anche con i cecchini del Kustjägarna che lavoravano insieme alle loro controparti del Regno Unito. Nel frattempo, 148 Commando Forward Observation Battery guidati da HIMARS (lanciarazzi) attaccano insieme alle loro controparti della Air Naval Gunfire Liaison Company dei Marines statunitensi, dell'artiglieria dei Marines statunitensi e dei Joint Terminal Attack Controllers svedesi. La Royal Navy, i Royal Marines e i Commandos dell'esercito britannico del 148 sono responsabili di guidare i cannoni della flotta, i loro obici da 105 mm del 29 Commando Royal Artillery o HIMARS con precisione millimetrica da posizioni avanzate. In questo caso, i controllori di attacco terminale congiunto svedese, statunitense e 148 Battery – che richiedono supporto aereo o utilizzano missili di difesa aerea portatili contro aerei nemici – sono stati schierati su una nave svedese CB-90 da cui hanno richiamato gli incendi. Erano in azione anche 45 medici di prima linea del Commando, che lavoravano in quella che è conosciuta come una squadra di trattamento pre-ospedaliero, lavorando a stretto contatto con le controparti svedesi e statunitensi, concentrandosi sullo spostamento delle vittime utilizzando un'ambulanza CB-90. "Per noi l'obiettivo principale era stabilire un rapporto con la compagnia svedese Kustjägarna, che ha ruoli operativi simili ai nostri. "La formazione sull'interoperabilità che abbiamo condotto è stata altamente produttiva, illustrando dove le nostre capacità potevano essere facilmente combinate durante azioni congiunte e dove era necessario uno sforzo maggiore per l'integrazione. "La velocità con cui il rapporto si è sviluppato in un arco di tempo relativamente breve è stata particolarmente soddisfacente e testimonia la qualità del personale di entrambe le organizzazioni." "Da quando abbiamo aderito alla NATO tre mesi fa, è importante che la Svezia dimostri che noi, come nazione, contribuiamo alla sicurezza e alla stabilità nella regione del Mar Baltico poiché è anche il nostro territorio", ha affermato il tenente Tobias Irebro, collegamento ufficiale della Marina svedese. "Ci permette anche di dimostrare che siamo un contribuente volontario in quanto alleato appena entrato a far parte del gruppo. È anche molto importante che i paesi baltici mantengano sicurezza e stabilità nella regione poiché dipendono dal mare come principale risorsa logistica per l'importazione e l'esportazione". Tutta questa attività approfondisce le relazioni del Regno Unito con le forze armate svedesi, sviluppando in particolare una comprensione della loro complessa linea costiera e di ciò che è necessario per le operazioni di raid in un'area di importanza strategica. Si basa sul lavoro di 45 Commando con le forze svedesi nell'arcipelago di Göteborg,

sulla costa orientale della Svezia alle porte del Baltico, a maggio.

di Renato Narciso Mercoledì 19 Giugno 2024